

Giovedì 16 dicembre 2010

- E. considerando che la Commissione sta valutando una serie di opzioni per modificare il divieto di asportazione delle pinne di squalo (regolamento (CE) n. 1185/2003),
- F. considerando che il Parlamento europeo nel 2006 ha invitato la Commissione a colmare le lacune riscontrate nel divieto di asportazione delle pinne di squalo,
- G. considerando che la maggior parte dei ricercatori e l'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) raccomandano che gli squali pescati siano sbarcati con le pinne naturalmente attaccate,
- H. considerando che la Costa Rica ha perorato dinanzi alle Nazioni Unite il metodo delle «pinne naturalmente attaccate», praticato del resto da un gran numero di imprese di pesca dell'America centrale e settentrionale,
 - 1. invita la Commissione a presentare una proposta volta a vietare lo «spinnamento» degli squali a bordo dei pescherecci entro il secondo anniversario del Piano d'azione comunitario per gli squali (febbraio 2011);
 - 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari ⁽¹⁾, alla Commissione.

⁽¹⁾ L'elenco dei firmatari è pubblicato nell'allegato 1 del processo verbale del 16 dicembre 2010 (P7_PV(2010)12-16(ANN1)).

Maggiore sostegno dell'Unione europea a favore degli sport di base

P7_TA(2010)0498

Dichiarazione del Parlamento europeo del 16 dicembre 2010 su un maggiore sostegno dell'Unione europea a favore degli sport di base

(2012/C 169 E/19)

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 165 TFUE,

— visto l'articolo 123 del suo regolamento,

- A. considerando che lo sport rientra ormai tra le competenze dell'Unione europea,
- B. considerando che lo sport costituisce un importante fattore di coesione sociale e contribuisce a numerosi obiettivi politici, quali la promozione della salute, l'istruzione, l'integrazione sociale, la lotta alla discriminazione, la cultura nonché la riduzione della criminalità e la lotta alla tossicodipendenza,
- C. considerando che la grande maggioranza degli europei che pratica uno sport o un'attività fisica ricreativa lo fa a livelli di base,
- D. considerando che la crisi economica e la pressione sulla spesa pubblica potrebbero avere serie ripercussioni sul finanziamento degli sport di base,
 - 1. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere lo sport per tutti, rafforzandone il ruolo educativo e d'integrazione e prestando particolare attenzione ai gruppi sottorappresentati, quali le donne, gli anziani e i disabili;
 - 2. invita gli Stati membri a garantire che gli sport di base non siano oggetto di forti tagli di bilancio in tempi di crisi;

Giovedì 16 dicembre 2010

3. invita la Commissione a dedicare la necessaria attenzione agli sport di base nella prossima comunicazione sullo sport e a garantire un finanziamento sufficiente del programma dell'Unione europea per lo sport a partire dal 2012;
4. invita la Commissione a tenere debitamente conto dei risultati dello studio sul finanziamento degli sport di base per quanto riguarda un'eventuale iniziativa dell'Unione europea sui problemi relativi al gioco d'azzardo;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari ⁽¹⁾, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

⁽¹⁾ L'elenco dei firmatari è pubblicato nell'allegato 2 del processo verbale del 16 dicembre 2010 (P7_PV(2010)12-16(ANN2)).

Strategia dell'Unione europea per i senzatetto

P7_TA(2010)0499

Dichiarazione del Parlamento europeo del 16 dicembre 2010 su una strategia UE per i senzatetto

(2012/C 169 E/20)

Il Parlamento europeo,

- vista la sua dichiarazione del 22 aprile 2008 sulla soluzione del problema dei senzatetto ⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 123 del suo regolamento,
- A. considerando che il problema dei senzatetto continua a interessare persone in tutti gli Stati membri dell'Unione europea e rappresenta un'inaccettabile violazione dei diritti umani fondamentali,
 - B. ricordando che il 2010 è l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale,
1. Invita nuovamente il Consiglio a impegnarsi, entro la fine del 2010, a risolvere il problema dei senzatetto entro il 2015;
 2. Invita la Commissione europea a sviluppare un'ambiziosa strategia UE a favore dei senzatetto e ad aiutare gli Stati membri a elaborare strategie nazionali efficaci, seguendo le linee guida della relazione congiunta sulla protezione e l'inserimento sociale adottata nel marzo 2010, quale parte della strategia UE 2020;
 3. Invita Eurostat a raccogliere i dati relativi ai senzatetto nell'Unione europea;
 4. Sostiene le seguenti priorità di azione: nessuno dovrebbe dormire all'addiaccio; nessuno dovrebbe vivere in sistemazioni di emergenza oltre il periodo di «emergenza»; nessuno dovrebbe vivere in sistemazioni temporanee oltre il periodo necessario per trovare un alloggio definitivo; nessuno dovrebbe lasciare un istituto senza avere un'altra opzione abitativa; i giovani non dovrebbero rimanere senza alloggio a seguito della transizione verso una vita indipendente;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari ⁽²⁾, alla Commissione, al Consiglio e ai parlamenti degli Stati membri.

⁽¹⁾ GU C 259 E del 29.10.2009, pag. 19.

⁽²⁾ L'elenco dei firmatari è pubblicato nell'allegato 3 del processo verbale del 16 dicembre 2010 (P7_PV(2010)12-16(ANN3)).